

COMUNE

Stanchina lancia l'idea di una struttura a più funzioni nel futuro polo espositivo

Fiere ma anche concerti all'Italcementi

«Serve uno spazio per la musica live»

FRANCO GOTTARDI

Polo espositivo all'Italcementi ma non solo per ospitare le fiere «es pulse» dall'area di via Bomporto, ormai segnata per essere assorbita nell'orbita dell'Università. «Io penserei a una struttura che possa ospitare qualche evento al chiuso, ad esempio concerti musicali che difficilmente possono avere come teatro il PalaTrento, assorbito per gran parte dell'anno dalle due squadre di serie A di pallavolo e pallacanestro». A dirlo è Roberto Stanchina, assessore al commercio ma anche al turismo, che nella prospettiva di dare una nuova missione e una nuova sede a Trento Fiere, o comunque al soggetto che ne prenderà il testimone, vede anche l'occasione per dare alla città qualcosa in più, un luogo per feste, ritrovi e concerti più capiente dell'auditorium e alternativo al palazzetto. Non una tensostruttura come indicato dalla Provincia, ma un prefabbricato, magari modulare, che possa risolvere ad esigenze diversificate: «Ci sono strutture che non costano molto e che possono essere adatte. E si potrebbe pensare anche ad un'ampia piazza sull'esterno per gli eventi all'aperto».

Idea accattivante, che Stanchina vuole lanciare nel momento in cui sia all'interno del Comune che con gli interlocutori esterni bisogna sedersi attorno al tavolo per tracciare i destini urbanistici dell'area ex Italcementi e quelli futuri di fiere ed esposizioni in città. Anche perché da questo punto di vista i tempi sono stretti, almeno sulla carta. Il protocollo d'intesa tra Provincia, Comune e Università prevede che i 14.388 metri quadri dell'ex Cte, oggi sede di Trento Fiere e degli eventi espositivi, vengano messi a disposizione entro 24 mesi per fare una mensa universita-

ria ed eventualmente altre attività complementari alla didattica, oltre a realizzare il passaggio ciclopedonale verso le Albere e la futura biblioteca. Ciò significa che entro due anni dovrebbe essere pronta la nuova cittadella espositiva all'ex Italcementi. «L'obiettivo è arrivare all'autunno con le idee chiare su cosa fare, dopodiché non vorrei essere troppo ottimista ma credo che un prefabbricato possa essere realizzato nel giro di sei mesi e in ogni caso non credo che la Provincia voglia cacciare nessuno con la forza, anche se naturalmente non si può perdere tempo» commenta Stanchina.

Ma al di là della partita urbanistica il Comune in questa fase deve prendere in mano la regia e le strategie in tema di esposizioni. La Provincia infatti, nell'ambito della riorganizzazione delle proprie partecipazioni societarie, ha ceduto il proprio pacchetto di maggioranza di Trento Fiere e dichiarato «esaurito» il suo compito nell'organizzazione di eventi di interesse per la città. Con una delibera del 3 dicembre scorso il pacchetto di controllo della società, 8.205.070 azioni di eguale valore nominale in euro, è stato conferito a Patrimonio del Trentino spa, l'immobiliare pubblica oggi diventata socio di maggioranza. Ma nella stessa delibera si indica il Comune come referente istituzionale deputato all'organizzazione di manifestazioni locali, eventualmente con cessione allo stesso o ad una nuova società che si dovesse costituire del ramo d'azienda. Nei mesi scorsi anche la Regione aveva annunciato di volersi disfare del suo 16% di azioni di Trento Fiere. Il pallino anche dal punto di vista strategico e gestionale va perciò a questo punto in mano a Palazzo Thun, formalmente proprietario del 10,66% del pacchetto azionario ma che dovrà di fatto rifondare la società fieristica.



Area ex Italcementi (foto Paolo Pedrotti)

LA SOCIETÀ

L'assessore chiama attorno al tavolo della newco che prenderà il posto di Trento Fiere il CTI, il Comitato vigiliane, l'Apt e Riva Fierecongressi

Trento Eventi, non solo esposizioni



Roberto Stanchina, eletto in consiglio comunale nelle file del Patt, è dal giugno scorso assessore comunale al commercio, turismo e agricoltura

Una newco aperta alla partecipazione di tutti i soggetti che organizzano fiere e altre manifestazioni di richiamo in città. La nuova società, secondo lo schema che ha in mente l'as-

sessore Stanchina, non dovrebbe limitarsi a prendere il testimone di Trento Fiere e trasferire l'attività ma dovrebbe diventare una Trento Eventi che pianifica e organizza i

mercatini di Natale, la settimana di manifestazioni per il patrono, le esposizioni del Cte e altro ancora. Dovrebbero partecipare al Comitato Trento Iniziative, associazione tra i commercianti del centro, il Comitato delle feste vigiliane. «Ma anche la presenza dell'Azienda di promozione turistica sarà fondamentale» aggiunge l'assessore comunale a commercio e turismo. E non solo: «Penso che una compartecipazione di Riva del Garda Fierecongressi sarebbe auspicabile, anche per evitare sovrapposizioni assurde dei calendari». Il riferimento è alla fiera «Idee Casa», già programmata a Trento dall'11 al 13 novembre prossimo a cui seguirà a ruota «Io casa» a Riva dal 18 al 20 dello stesso mese. La Provincia indica in Riva del Garda l'unico polo fieristico di rango provinciale, quello vocato a or-

ganizzare gli eventi di portata nazionale e internazionale. Ma uno sbocco sulla piazza di Trento potrebbe essere comunque utile anche alla società rivana e Stanchina lancia la proposta di un'alleanza, quantomeno per non pestarsi i piedi.

Altri soggetti potenzialmente interessati a far parte di Trento Eventi, possibile denominazione della newco, potrebbero essere le associazioni dei commercianti e magari anche qualche privato. «Siamo certamente interessati a capire quello che si muove e a sederci attorno a un tavolo. È chiaro che sarebbe interessante avere voce in capitolo nella struttura di cui si usufruisce e si potrebbe pensare anche a metterci qualcosa» spiega Milo Marsili, della Keepopt, società che organizza molti degli eventi ospitati a Trento Fiere. **FG.**